

## La polemica

# L'Anpi si spacca sulla guerra russa 25 Aprile difficile

di Zita Dazzi

Pochi giorni prima della manifestazione del 25 Aprile è scontro duro nell'Anpi milanese. Sulla pagina Facebook del circolo di Crescenzago sono apparsi post che condividono pagine dove gli ucraini vengono attaccati. Il segretario dell'Anpi provinciale Roberto Cenati ah chiesto di rimuoverli. Risposta negativa **● a pagina 5**

## La polemica

## Anpi divisa sulla guerra c'è rischio di tensioni al corteo per il 25 Aprile

Troppi distinguo sull'Ucraina, in dubbio anche la presenza della Brigata ebraica

di Zita Dazzi

Mentre si sta discutendo sulla manifestazione per l'anniversario della Liberazione, che dopo due anni di pandemia torna in presenza, è scontro duro nell'Anpi milanese. Sulla pagina Facebook del circolo di Crescenzago sono apparsi, nell'ultimo mese di guerra, diversi post che condividono pagine dove gli ucraini vengono attaccati per presunte connivenze con i nazisti, con tanto di foto con svastiche sulla bandiera giallo azzurra e ragionamenti negazionisti. «A volte viene voglia di paragonare questi neonazisti ucraini ai fanatici religiosi di matrice islamica – si legge in un post – ma forse il vero nazismo dovremmo cercarlo nel Pentagono e nella Nato». In un altro post c'è il segretario del Pd Enrico Letta con elmetto militare e giubbotto antiproiettile a corredo di un articolo intitolato: «I non

graditi al corteo del 25 aprile».

Il segretario dell'Anpi provinciale milanese Roberto Cenati, quando gli sono stati segnalati questi post, ha chiamato subito il segretario del circolo di Crescenzago, Giuseppe Natale, chiedendogli di rimuoverli immediatamente tutto. Ma Natale si è rifiutato di farlo.

«È stato un mio collaboratore a pubblicarli, io non ne so niente, non seguo i social. Ma non ne farei una tragedia, è quel che succede sui social, dove si dicono cose insensate. Lasciamo anche un po' di pluralismo». A chi gli fa notare che tutto compare sulla pagina ufficiale della sezione Anpi, Natale spiega: «Non si può negare che ci sia una componente nazifascista nell'esercito ucraino. Anche voi giornalisti vi fate prendere dallo spirito patriottico e bellicista. Non stiamo dicendo che tutto il popolo ucraino è nazista. Sono aggrediti e maciullati dall'esercito russo, ma io sono sulla posizione del Papa e dell'Anpi nazionale: bisognava intervenire subito per fermare il conflitto come Europa, con la diplomazia, invece che mandare armi agli ucraini. Questo ci porterà al disastro completo. Io invito a costruire la pace, anche se

è utopistico».

Roberto Cenati è preoccupato, in vista di una manifestazione del 25 Aprile che si annuncia difficile per le diverse posizioni all'interno dell'Anpi e del movimento pacifista, tanto che è in dubbio persino la partecipazione della Brigata ebraica. «I post pubblicati sulla pagina Facebook dell'Anpi di Crescenzago sono inaccettabili per i contenuti riportati e in netto contrasto con le posizioni dell'Anpi. Abbiamo fermamente condannato l'aggressione della Russia – dice il segretario provinciale –. Non ci può essere equidistanza tra aggressori e aggrediti. L'invasione dell'Ucraina precipita l'Europa nella più grave crisi militare dalla fine della Seconda guerra mondiale e dimostra che il presidente russo Putin ha scelto di



usare la forza delle armi per poter ridefinire l'architettura della sicurezza europea, a scapito del rispetto per la democrazia».

Cenati già da settimane ha a che fare con il dissenso interno di alcuni circoli ma ribadisce la sua posizione filo Nato: «Quel che leggo su Facebook dell'Anpi Crescenzo è incompatibile con la nostra linea. Ricordo che Enrico Berlinguer, Segretario del Pci, nel 1976, in una situazione difficile, dichiarò che preferiva rimanere sotto l'ombrello della Nato». Ora resta da vedere che succederà al corteo del 25 Aprile. «Sarà grande, pacifico e unitario, con una cittadina ucraina invitata a parlare dal palco a testimonianza della solidarietà e vicinanza che tutti noi dobbiamo esprimere a un popolo vittima dell'aggressione della Federazione russa», spera Cenati. Lunedì si riunisce il direttivo Anpi per organizzare la manifestazione e per vedere come disinnescare le contestazioni già annunciate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La protesta**  
Il presidio degli ucraini vicino al consolato russo contro l'eccidio a Bucha

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994